COMUNE DI MESTRINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 Febbraio 2021

La seduta ha inizio alle ore 19:11.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Iniziamo. Buonasera a tutti, intanto chiedo scusa per questa interruzione o per questo inizio in ritardo dovuto a problemi tecnici dell'audio. Diamo inizio al Consiglio comunale del 22 febbraio. Chiedo al Segretario l'appello.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Generale
Agostini, presente; Fiorindo, presente; Tombolato, presente; Sarasin, presente; Albanese, presente in video; Carraro, assente giustificato; Piazza, presente; Lonigo, presente; Zambonin, presente; Callegarin, presente; Lupatin, presente; Stefani, presente; Gottardo, presente; Dalla Libera, presente; Moracchiato, assente giustificata; Boffo, presente; Provenzano, presente in video. Scrutatori?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Scutatori Lupatin e Dalla Libera.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: COMUNICAZIONI

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: *"Comunicazioni"*.
Ci sono, Assessore Piazza, due comunicazioni che la riguardano. Prego, Assessore.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Buonasera a tutti. Le comunicazioni sono relative a due prelevamenti dal "Fondo di Riserva", il prelevamento numero 4 e il numero 5, dove su richiesta del Responsabile di Area Prima sono stati chiesti 500 euro per la gestione del Servizio di Affido Minori, quindi hanno dovuto reintegrare lievemente il capitolo, e per quanto riguarda, invece, richieste del Responsabile di Area Terza era stata fatta una richiesta di 2.800 euro per maggiori necessità, per servizi informatici, perché, chiaramente, sappiamo che il Comune di Mestrino è già posto debole per quanto riguarda il discorso del servizio informatico, quindi lo stiamo implementando, maggiori necessità per utenze varie, sede municipale e per le scuole elementari, per un totale di 3.300 euro.
La seconda, invece, è comunicazione relativa sempre a un prelevamento di "Fondo di Riserva", riguarda una richiesta di Responsabile di Area Terza di 1.000 euro per spese di manutenzione ordinaria e viabilità, sono piccoli ritocchi dei capitoli di fine anno, e, invece, il Responsabile di Area Prima ha richiesto 4.000 euro per maggiori necessità per spese di custodia mezzi sequestrati, perché noi abbiamo l'obbligo di coprire i costi delle auto che vengono sequestrate, perché, magari, non hanno l'assicurazione eccetera eccetera, noi li dobbiamo anticipare e, poi, in qualche maniera rischiamo di avere un recupero da parte dello Stato, poi maggiori necessità per contributi economici ed assistenziali per 2.500 euro. Poi sono stati fatti prelevamenti richiesti dall'Area Seconda per 16.000 euro, sostanzialmente, 3.000 euro per quota di Fondo ex Ages, sostanzialmente era l'Agenzia dei Segretari, noi avevamo recuperato come capofila dei soldi che poi abbiamo dovuto rigirare ad altri Comuni, e una integrazione a fondi oneri per nuovi contratti di lavoro sia del personale, che dei Segretari, per 5.000 euro. Inoltre, 8.000 euro sono stati messi per passività potenziali e contenzioso per integrare il capitolo.
Queste sono le due comunicazioni.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie. Poi c'è una comunicazione da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

AGOSTINI MARCO - Sindaco
Buonasera a tutti. Dò lettura a un decreto di delega del Consigliere Lupatin Antonio, richiamato proprio al precedente decreto n. 11/2018, con cui sono state confluite le deleghe del Consigliere Lupatin Antonio: "Ritenuto opportuno, per un più efficace svolgimento del mandato, e un migliore collegamento istituzionale tra eletti e società civile, attribuire al Consigliere Lupatin, vista la sua disponibilità, anche l'incarico di coadiuvare il Sindaco e gli Uffici Comunali, oltre a quanto già confluito con il proprio decreto 11/2018 nella digitalizzazione degli atti comunali cartacei; ritenuto necessario, pertanto, confluire al Consigliere Lupatin l'autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi del G.D.P.R., Regolamento Unione Europea 676/16, ricordando che il responsabile del trattamento, operando nell'ambito dei principi stabiliti dal G.D.P.R., deve attenersi ai seguenti compiti di carattere particolare: il trattamento dei dati deve essere effettuato solo per le finalità connesse allo svolgimento delle attività oggetto di incarico, con divieto di qualsiasi altra diversa autorizzazione; adottare tutti i provvedimenti necessari ad evitare la perdita, la distruzione o anche solo accidentale dei dati e provvedere al ricovero periodico degli stessi con copia dei backup, vigilando sulle procedure attivate in struttura; predisporre ed implementare le eventuali ed ulteriori adeguate misure di sicurezza; visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, Testo Unico degli Enti Locali, visto il vigente Statuto Comunale,

visto il vigente regolamento consiliare, delega il Consigliere Comunale Antonio Lupatin a coadiuvare il Sindaco e gli Uffici Comunali, oltre a quanto già conferito con il proprio decreto numero 11/2018, nella digitalizzazione degli atti comunali cartacei. Dà atto che il sopra nominato Consigliere Comunale delegato ha reso le dichiarazioni inerenti all'inesistenza di cause ostative alla candidabilità, eleggibilità, conferibilità e compatibilità di cui alle vigenti disposizioni legislative, per l'esercizio delle deleghe non è dovuto alcuna indennità o compenso, che il conferimento delle deleghe decorre dalla data del presente provvedimento, ed avrà efficacia per la durata del mandato del Sindaco, salvo quanto previsto nell'Art. 36, Comma 8 dello Statuto Comunale. Dispone, quindi, che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Informatico del Comune, e comunicato al Consiglio Comunale in persona del Presidente, nonché al Segretario Generale e ai Responsabili di Area".
Ringrazio il Consigliere Lupatin per la disponibilità che dà del suo tempo per aiutare l'Ente nel digitalizzare le carte, che in questo momento è molto utile per fare un archivio digitale, quindi tradurre l'archivio storico, specialmente quello tecnico, che deve essere reso disponibile ed immediato specialmente con le ultime normative anche del 110, che le richieste sono enormi, quindi ringraziamo della sua disponibilità, che è sempre neutrale, comunque voluta da lui, quindi grazie ancora Antonio.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al punto secondo all'ordine del giorno: *"Approvazione verbale seduta precedente"*. Gruppo di Maggioranza, prego.

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune" si astiene, perché non eravamo presenti al Consiglio Comunale del 28/12/2020.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle si astiene dal votare il documento.

FIORINDO MARIO – Assessore
Volevo precisare che per il Consiglio del 28/12 mi astengo anch'io, perché non ero presente.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Favorevoli? Favorevoli 10.
Contrari? Contrari nessuno.
Astenuti? Astenuti 5: Provenzano, Dalla Libera, Gottardo, Boffo e Fiorindo.
Si approva.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: MODIFICA ART. 2 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI SEGRETARIO COMUNALE TRA I COMUNI DI LONIGO E MESTRINO, AI SENSI DELL'ART. 98 DEL D.LGS 18/08/2000 N. 267, REG. N. 2284/A PR. STIPULATA IN DATA 15 DICEMBRE 2020.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno: *"Modifica Art. 2 della Convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio di Segretario Comunale tra i Comuni di Lonigo e Mestrino, ai sensi dell'Art. 98 del D.Lgs 18/08/2000 Registro n. 2284/A Pr. Stipulata in data 15 dicembre 2020".*
Questo risponde a una richiesta fatta dal Ministero dell'Interno per una modifica da inserire relativamente al termine. In Conferenza Capigruppo abbiamo già esposto l'argomento, c'è una piccola modifica da inserire nella convenzione.
Ci sono interventi? Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.
Movimento 5 Stelle, in merito alla convenzione, continua ad avere la stessa linea che ha avuto nell'ultima discussione sull'argomento. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente.
L'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali, facente capo al Ministero dell'Interno, ha rilevato la necessità di integrare l'Art. 2 della convenzione stipulata, precisando la data di termine della convenzione. Nella documentazione oggetto di delibera, citato l'Art. 2, avente titolo "Durata e cause dello scioglimento del Vice Segretario", viene sempre omessa una frase che, naturalmente, invece, è luminare per andare naturalmente ad approvare questa modifica dell'Art. 2, la frase è riportata nella precedente convenzione, e nell'attuale documentazione oggetto di delibera è stata sempre non citata, ma è la chiave di lettura per capire cosa stiamo approvando questa sera, anche se nella delibera è chiaro che la data di scadenza fissata è concordata tra i due Sindaci al 2025. La frase in oggetto è questa, la convenzione naturalmente che abbiamo approvato il 30 novembre, mi sembra, 2020: "Durata e cause dello scioglimento a Vice Segretario". Il sottotitolo: "La presente convenzione ha durata indeterminata decorrente dalla data della presa in servizio, e può essere sciolta in qualsiasi momento per una delle seguenti cause", e vengono citate tutte le cause.
Quando avete presentato la documentazione, che è presentata dai Consiglieri, si omette questa frase, e naturalmente la frase che poi richiamate, che è il nuovo testo, pari pari, proprio pari pari, sono riportati quei punti, quindi non si percepisce se andiamo a modificare una data che avete concordato in riferimento a che cosa? Allora, è bene che venga fatta una correzione nella prima pagina, dove scrivete: "La presente convenzione", scrivete tutti questi punti, ma c'è un sottotitolo che precisa la durata della convenzione, che ha durata indeterminata, e poi naturalmente andiamo a deliberare quella che potrebbe essere la durata, non lo so, eccetera, che ha una scadenza 2025. È, dunque, necessario, per comprendere bene il testo, inserire tale frase "Oggetto di precisazione di termine". Fatta questa osservazione tecnica di comprensione, i Consiglieri Comunali della lista civica "Fare Comune" osservano come resti fondamentale sempre soddisfare pienamente quelle che sono le esigenze dell'Ente, e il Servizio di Segreteria in forma associata, oggetto dalla convenzione, in questo momento non lo è, sei ore di presenza settimanale si riflettono negativamente nel ruolo importante di controllo di regolarità

amministrativa dell'Ente. Allora, possono apparire errori, tra virgolette, o interpretazioni formali, ma, invece, presuppongono chiarezza. Ecco, mi piacerebbe che, appunto, non personalmente, ma a nome naturalmente dei Consiglieri, che la documentazione portasse questa modifica, sempre che il Segretario, naturalmente, presa visione, sia anche d'accordo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Gottardo. Ci sono altri interventi? Segretario, prego.

SPARACIO GIUSEPPE – Segretario Comunale
Faccio semplicemente presente che a mio avviso non c'è bisogno di nessuna integrazione nel testo, perché si delibera di sostituire il precedente Art. 2, "Durata e cause dello scioglimento della convenzione", stipulata in data 15 dicembre 2020, ed approvata con delibera di Consiglio Comunale dal Comune di Mestrino il 30 novembre, con il seguente articolo viene evidenziata in rosso la parte che si modifica, per cui è evidente che, come lei giustamente ha capito, la modifica è che prima, nel precedente testo, c'era scritto che la convenzione aveva durata indeterminata, il Ministero ci ha fatto notare questa cosa, ed è una novità che è in vigore dal 1° dicembre del 2020, e ci ha chiesto di inserire un termine finale alla convenzione, e i due Enti con questa modifica hanno concordato di inserire il 31 dicembre 2025, quindi non è che si è omesso qualcosa o altro, è tutto pubblicato su internet, c'è la precedente versione, le novità introdotte sono evidenziate in rosso, quindi, come lei ha perfettamente capito, la modifica è che prima non si prevedeva un termine finale, ed adesso si prevede, quindi a mio avviso il testo è corretto. Poi poteva essere scritto meglio, e ci mancherebbe, accettiamo tutte le osservazioni e le rispettiamo, ci mancherebbe altro, però, insomma, non accetto che mi si dica che si è omesso qualcosa, perché, insomma, è evidente che prima non si indica un termine finale, ed adesso è indicato. Tutto qua.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio.
Grazie, Segretario. Passiamo alla dichiarazione di voto.

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune" si astiene.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle si astiene, perché, oltre che la data essere indicativa, come ha appena detto il Segretario, per richiesta del Ministero dell'Interno, forse la data migliore sarebbe stata il 2023, fine di questa Assise, del Consiglio, perché non si sa se la nuova Amministrazione potrebbe essere sempre dello stesso avviso, quindi Movimento 5 Stelle si astiene.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Va bene.
Favorevoli? Favorevoli 10.
Contrari? Contrari nessuno.
Astenuti? Astenuti 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? Favorevoli 10.

Contrari? Contrari nessuno.
Astenuti? Astenuti 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Si approva.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2021/2023.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *"Presentazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021/2023".*
Dò la parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
In riferimento al D.U.P., sostanzialmente, il D.U.P. riprende l'annualità già del precedente fino al 2022, ed aggiunge l'anno 2023. Le linee di base non cambiano, cioè le linee dell'Amministrazione sono quella di invarianza dell'aliquota dei tributi, l'invarianza dei contributi ordinari dello Stato, in attesa anche poi di dati ufficiali, l'applicazione di un Canone Unico Patrimoniale con invarianza del gettito. Inoltre, nell'elaborazione si rileva impossibile valutare eventuali interventi statali per fronteggiare quella che può essere l'emergenza da COVID, e pur nella incertezza dei contributi statali, e consapevoli che, comunque, ci sarà un incremento di necessità riferibile alla spesa corrente per emergenza COVID, le previsioni di bilancio non intervengono su aumenti tributari. Anche per offrire i servizi a domanda individuale non vengono aumentate, nonostante l'incremento continuo dei fabbisogni e della spesa corrente, sul fronte della disponibilità di risorse straordinarie abbiamo…*(Problemi di connessione)*

INTERVENTO
Non si sente più niente

INTERVENTO
Siete andati via dal video. Assessore, noi non la vediamo più.

INTERVENTO
Adesso ti sento, ma ci siamo persi tutto l'intervento.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Tutto dall'inizio?

INTERVENTO
Tranne la tua presentazione.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Va bene, allora lo ripeto anche per voi.

INTERVENTO
Grazie.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Dicevo che, sostanzialmente, abbiamo aggiunto l'anno 2023 al 2021 e 2022 della programmazione precedente del D.U.P., che, sostanzialmente, sono le linee guida che poi servono per le elaborazioni di quello che poi sarà la discussione sul Bilancio di Previsione.
Le linee di base sono quelle dell'invarianza delle aliquote dei tributi, nonché dei contributi ordinari dello Stato, perché non abbiamo idea con l'emergenza COVID di quale può essere l'incidenza dei costi, chiamiamoli costi COVID, in spesa corrente, e, conseguentemente, non abbiamo neanche l'idea di quanto eventualmente lo Stato penserà di ristorare al Comune, quindi

abbiamo preso quelle che sono le linee di contributi ordinari dello Stato per il Comune di Mestrino.
Poi l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale, che anche se ad oggi è provvisorio, comunque dà una totale invarianza del gettito.
Per quanto riguarda gli interventi statali, dicevo che è impossibile ad oggi sapere quali possono essere eventuali interventi per fronteggiare l'emergenza COVID, peraltro, poi, anche se ci dovessero aumentare quelli che sono i ristori statali, poi se sarà come per il fondone precedente, non sappiamo quanto, in realtà, poi sia di spettanza del Comune, perché quando i Comuni sono virtuosi sembra che in Italia le cose funzionino sempre male, perché più sei virtuoso e più devi restituire allo Stato, perché potevi arrangiarti, non dovrebbe essere questa la linea di principio, però ad oggi sembra che sia proprio così. Comunque sia, pur nella incertezza di contributi anche statali, e consapevoli dell'incremento delle necessità riferibili al COVID, non si prevede nessun incremento tributario e neppure per quanto riguarda le tariffe di servizio a domanda individuale, non vengono aumentate, nonostante l'incremento continuo di fabbisogni di spesa corrente.
Sul fronte di disponibilità di risorse straordinarie abbiamo un contributo statale per manutenzione strade di 90.000 euro ancora per gli anni 2021, 2022, 2023, e mi sembra anche 2024. Inoltre, nel 2021 è inserito un contributo di 285.000 euro dalla Regione Veneto, che prima era stato indicato per interventi sulle scuole, e che possiamo utilizzare per interventi per demolizione, ripristino e costruzione della nuova palestra delle scuola medie.
Inoltre, c'è la previsione di oltre 300.000 euro dalla Regione per la pista ciclabile.
Poi, per quanto riguarda i permessi a costruire, è consentito utilizzarne il 50% per coprire la spesa corrente e un 25% a manutenzioni ordinarie, noi tendenzialmente li investiamo in conto capitale, perché li teniamo come riserva qualora ci fossero situazioni emergenziali tali da non consentirci di coprirli in nessun modo con la spesa corrente, però è chiaro che non vado a generare una sorta di spesa corrente non straordinaria, coperta con oneri, perché gli oneri io non saprò mai se li ho o meno, quindi non posso creare nulla di spesa corrente che venga coperto da un'entrata che non sia stabile e sicura.
Per quanto riguarda il discorso degli interventi, posso dire che gli interventi previsti sono quelli del ripristino dell'appartamento danneggiato dall'incendio nell'Edificio Polifunzionale per 80.000 euro, inoltre, 1.200.000 euro circa sono interventi per la demolizione e ricostruzione della palestra scuole medie, negli anni 2021 e 2022 ci saranno comunque sempre manutenzione strade e marciapiedi per circa 150.000 euro l'anno, e l'intervento di 1.000.000 nell'anno 2022 e circa 500.000 euro nell'anno 2023, relativo all'intervento della pista ciclabile di Lissaro – Arlesega. Allora, è chiaro che le fonti di finanziamento non saranno esclusivamente del Comune, ma è prevista l'accensione di prestiti, che impatteranno in maniera estremamente relativa in quella che è la spesa corrente, in quanto ad oggi noi abbiamo una incidenza di mutui che è estremamente bassa, quindi possiamo, con l'equilibrio che abbiamo ora, pensare di ripristinare qualche fonte di finanziamento esterna per gestire alcuni degli interventi che sono previsti.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Ci sono interventi? Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente.
Il 2020 è stato un anno in cui tutti gli aspetti della vita sociale ed economica sono stati vissuti in condizione di emergenza, in modo del tutto inatteso e mai sperimentato in precedenza. Ai rischi e ai timori per la salute si è aggiunto anche il disagio materiale sul fronte del lavoro, del reddito, dell'organizzazione familiare, e si è aggiunto anche quello emotivo, legato alle difficoltà nelle relazioni sociali, all'incertezza nei confronti del futuro. È stato anche un periodo in cui le persone, le famiglie, le aziende e le organizzazioni hanno dovuto guardare la realtà in modo diverso e sperimentare modalità nuove molto spesso con logica adattiva. Non è stato come

prima, ma diremo nulla sarà come prima.
Abbiamo fatto questa introduzione, perché oggi, 22 febbraio 2021, esattamente a un anno esatto dal primo lockdown generale in Italia, la pandemia da COVID – 19 non è minimamente risolta, dentro quel lungo tunnel molto scuro ci siamo ancora, ed intravediamo una flebile luce ancora purtroppo molto lontana.
Questa sera questo Consiglio Comunale è chiamato a deliberare il Documento Unico di Programmazione 2021/2023, è il documento centrale, propedeutico a tutti gli altri documenti di programmazione, rappresenta la guida strategica ed operativa dell'Ente, strategie ed azioni le parole chiave.
Il punto di partenza è un'attenta analisi delle condizioni esterne, il primo passo valutare gli obiettivi individuati dal Governo Centrale, poiché gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale; il secondo passo consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare, con l'obiettivo finale la concretezza e l'operatività.
Nulla sarà come prima ci siamo detti tutti, ce lo siamo detti anche lo scorso anno, quando non pensavamo dove andavamo a finire, dunque, nel momento in cui iniziamo a sfogliare le prime pagine di questo documento, centrale e di fondamentale importanza dell'Ente, ci aspettiamo di trovare una puntuale e rigorosa lettura economica e sociale aggiornata dopo un anno di crisi senza precedenti, dati statistici relativi alle famiglie, alle aziende, al lavoro, alle difficoltà economiche che la nostra popolazione riflette. Che cosa ci troviamo, invece? È la grande domanda! Pensate, troviamo il termine COVID – 19, e conseguente crisi socio – economica, solo ed esclusivamente nel capitolo tributi e politica tributaria.
Le Missioni e i relativi programmi rappresentano una copia ed incolla dell'anno precedente, con il presupposto che nulla è cambiato rispetto proprio all'anno precedente. Siamo un Comune felice, una zona non bianca, bianchissima, chiusure di attività economiche, non vi sono persone in grave difficoltà, nulla di tutto questo.
Nella Missione 13, tutela della salute, in presenza anche di autorevoli autorità ad iniziare dal nostro Primo Cittadino, ma anche altri Consiglieri di Maggioranza che operano con competenze in tema sanitario, non siano presenti nuove progettualità indicate a sostenere, prevenire e tutelare il benessere fisico, mentale e sociale dei nostri cittadini. Potremmo affrontare e leggere insieme a voi ogni singola Missione, guardarvi negli occhi e lasciare il vostro silenzio alle parole e alle risposte, ma forse noi Consiglieri del Gruppo di Minoranza "Fare Comune" non abbiamo capito proprio nulla di questo Documento Unico di Programmazione, o probabilmente il vero documento centrale è diventato "Informa Mestrino", il periodico arrivato in tutte le famiglie del nostro territorio, dove il valore di una telefonata di un Primo Cittadino, di un Sindaco, può certamente fare la differenza, e ne siamo consapevoli, ma non aiuta economicamente e concretamente le persone in difficoltà. Ed ancora leggiamo che un Ente è in grado di operare scelte coraggiose, concrete ed innovative, ma dove troviamo questo ottimismo oggi all'interno di questo Documento Unico di Programmazione, in piena emergenza da COVID – 19, con tante priorità sociali a cui va trovata sostenibilità soprattutto di carattere economico?
Capitolo Scuole dell'Infanzia: io questa sera per la prima volta in sede di Consiglio Comunale non posso esimermi nel rendere pubblica la mia personale e profonda amarezza in rappresentanza di alcune famiglie della frazione di Arlesega, che hanno deciso di iscrivere i propri figli alla San Gaetano, e quale legale rappresentante della Scuola dell'Infanzia, in convenzione con il Comune di Mestrino da oltre trent'anni, una delibera di Giunta Comunale, il cui voto unanime il 30 novembre del 2020, quindi una data che anticipa anche i dati relativi alle iscrizioni del nuovo anno scolastico, e che poi qualcuno prima o poi dovrà anche spiegarmi perché pubblicata il 28 gennaio 2021, quindi a distanza quasi di 60 giorni, ne ha decretato la sua fine in considerazione, si legge, delle disponibilità di Bilancio, stiamo parlando di una cifra di 6.000 euro, che probabilmente nelle percentuali di questo Ente non fanno differenza, per una piccola realtà o per un'associazione che vive anche di queste piccole cifre fa la differenza. Ed

allora fa veramente differenza nel tempo di pandemia con le associazioni vedere tagliato tale contributo e dover smentire proprio quello che scriveva nell'editoriale su "Informa Mestrino" il nostro Sindaco in prima pagina, come il contributo delle scuole paritarie presenti nel nostro territorio e quelle convenzionate veniva, anche se non dovuto, perché era scritto tra virgolette, questa è la pubblicazione di luglio 2020, non stiamo parlando di anni, e questo contributo cosiddetto non dovuto veniva garantito per tutta la durata dell'Amministrazione 2018/2023. Quella veramente era una grande speranza, un punto di riferimento per tutti, anche soprattutto per le scuole del territorio prima di tutto, ad alcuni, naturalmente, personalmente rivolgo grande rispetto. È chiaro che devo anche sorridere, perché leggendo questo D.U.P. 2021/2023, poiché è chiaramente un copia ed incolla del precedente, alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", delega in capo al nostro Sindaco, siano previsti contributi alle Scuole dell'Infanzia di Mestrino e Lissaro, ed anche ad altri Comuni limitrofi per i residenti che la frequentano, quindi mi aspetto che domani mattinia magari, approvato il D.U.P., i Responsabili di Area mi possano anche chiamare, non lo so.
Chiudo questo mio intervento con due sole domande, la prima, naturalmente, la rivolgo all'Assessore al Bilancio, nella variazione al Bilancio numero 8, del 30 novembre 2020, una risorsa statale di poco superiore a 300.000, credo che fosse intorno ai 327.000 euro, deve essere rendicontata, me l'aveva anche già confermato in quella circostanza, entro la data di fine aprile, vogliamo da lei gentilmente, Assessore, che sia annunciata qual è la destinazione di questi 327.000 euro, se a distanza, appunto, di due mesi l'Amministrazione ha deciso dove collocare queste risorse, dove investirle, e naturalmente lei ci aveva già anticipato che deve essere veramente una destinazione oculata – il 30 novembre l'aveva affermato – in previsione proprio di questa rendicontazione puntuale che si deve fare allo Stato.
E poi la seconda domanda la rivolgo, invece, al Presidente del Consiglio, che attraverso una comunicazione del 29 dicembre 2020 chiede al sottoscritto Capogruppo e ai colleghi Consiglieri, rappresentanti la lista civica "Fare Comune", di tenere un atteggiamento più costruttivo nel reciproco rispetto dei ruoli, ed allora io credo veramente, gentilmente, al Presidente del Consiglio di fare chiarezza ed indicare in quali circostanze i soggetti indicati non hanno riservato tale rispetto, perché credo che da questi tavoli, da questi banchi, non sia mai venuto meno veramente il rispetto nella persona e nel ruolo del Presidente del Consiglio. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Consigliera Dalla Libera.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Grazie per la parola.
Sempre riguardo al D.U.P. passo io al paragrafo sulla sostenibilità dell'indebitamento nel tempo, dove l'Amministrazione prevede, come sentito anche dall'Assessore Piazza, di fare ricorso a mutui per finanziare parte dell'intervento relativo alla palestra della scuola media con 700.000 euro da assumere nel 2021, e 400.000 euro per parte del primo stralcio della pista ciclabile Lissaro – Arlesega, sempre da assumere nel 2021.
Abbiamo visto che anche nel D.U.P. dell'anno scorso c'era la medesima previsione, ma si attendevano chiarimenti in merito alla pronuncia della Corte dei Conti, che riteneva che tale addebitamento avrebbe determinato un saldo negativo tra entrate finali e spese finali negli esercizi 2021 e 2022, visto l'inserimento nel presente documento di tali mutui pensiamo a un buon esito sulla pronuncia della Corte stessa. Non abbiamo niente da obiettare rispetto a questa forma di finanziamento per realizzare opere importanti per la sicurezza e il benessere dei cittadini in questi tempi, in cui scarseggiano le entrate sia da oneri di urbanizzazione, che da accordi pubblici e privati, pensiamo che sia l'unica via percorribile per dare servizi in tempi ragionevoli.
Già sono, come avete sottolineato voi, vent'anni che i cittadini di Lissaro e di Arlesega attengono

la pista ciclabile, e pensiamo che, vista la complessità dell'opera, ancora altri ne passeranno prima della sua completa realizzazione. I dati presenti sul notiziario per questa pista ciclabile parlano di un totale di spesa pari a 1.781.000 euro, di cui 500.000 euro per integrare i sopra servizi, e il contributo dello Stato 79.000 euro. Si conclude l'informazione con la formula per il finanziamento che l'Ente sta provvedendo alla copertura con risorse proprie ed accordi pubblici e privati, nessun accenno specifico al mutuo.
Un'altra perplessità ci nasce dal confronto fra i dati D.U.P. opere ed investimenti programmati ed ancora i dati del notiziario comunale in merito al costo della palestra della scuola media, nel D.U.P. la nuova palestra, previa demolizione, ha una previsione di spesa di 1.223.000 euro, non è, però, altrettanto chiaro quanto riportato sul notiziario, ma pensiamo per poca attenzione alla grafica, dove si legge nuova palestra 870.000 euro tramite risorse proprie dell'Ente, contributi regionali e contributi statali, solo dopo si specifica contributo regionale euro 300.000, contributo statale per progettazione euro 151.000. Ci hanno fatto osservare che non è chiaro che il reale costo della palestra è la somma delle tre cifre, più di qualcuno pensava e pensa che il costo, visto com'è impostato lo specchietto, sia di 870.000 euro. Ci hanno fatto osservare, molti cittadini ci hanno un po' richiesto spiegazioni per la dicitura "Con risorse proprie ed accordi pubblici privati", che troviamo riferito a più opere, perché non spiegare ai cittadini che si accede ai mutui, o quando si parla di accordo pubblico o privato dichiarare a quali soggetti privati ci si riferisce? A nostro parere di far conoscere le difficoltà che incontra l'Amministrazione nel realizzare le opere porta a una consapevolezza che tutti, attraverso la tassazione, partecipiamo alla realizzazione, e una volta realizzate, vanno salvaguardate e rispettate. Quello che chiediamo è trasparenza nella comunicazione sia per quanto riguardano le forme di finanziamento, che per quanto è possibile in tempi presunti, perché qui sappiamo che sono veramente presunti, della realizzazione delle opere, la trasparenza porta a maggiore fiducia nelle istituzioni, e sicuramente i cittadini apprezzeranno. Tante significative come quelle citate ed opere pubbliche in cantiere, continuiamo, però, a non trovare nessun accenno al sistema fognario, che sappiamo in sofferenza. Siamo a conoscenza che ad intervenire è ETRA, ma spetta all'Amministrazione individuare e far inserire nella programmazione di tale azienda interventi a stralcio e completamento della rete, tutto questo in considerazione della maggiore criticità data da eventi atmosferici sempre più frequenti ed importanti. Ho terminato, grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Dalla Libera. Dò la parola all'Assessore Piazza e poi alla Consigliera Provenzano.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Chiedo scusa, io ho preso un po' di appunti, però, poi, alla fine vado un po' a braccio, perché non ho neanche più di tanto da dire, in quanto se parliamo di D.U.P. guida strategica, giustamente il nostro Consigliere Gottardo ha detto che la pandemia non è risolta, non si capisce dal D.U.P. quale sia la nostra strategia, giustamente dice che dipende dal margine di manovra che lo Stato ci consente, se lei ha la possibilità caro Consigliere, e tutto il suo Gruppo, se avete la possibilità di dirci quali saranno i nostri margini di manovra, noi saremmo ben lieti di preparare un D.U.P. con tutte le idee che abbiamo. Purtroppo il vostro Governo Cinque Stelle/PD mi sembra che in un anno abbia creato talmente tanta confusione dal punto di vista sanitario, dal punto di vista economico, che nessuno si azzarda più ad immaginare cosa succederà fra un'ora, non fra un mese, quindi se lei pensa di poter fare una programmazione triennale in questa condizione di disastro economico, sanitario e sociale, noi sappiamo solo quali sono le nostre aspirazioni, che cambieranno, come è successo con i vari interventi di modifica del Bilancio di Previsione che abbiamo fatto durante l'anno, e che continueranno a cambiare, perché questa è solo una linea strategica fondamentalmente ormai legata esclusivamente a quelle che potranno essere le opere che saranno finanziate e con risorse proprie, se ce la faremo in primis, ma siccome non sono opere che vengono fatte dopodomani, ma le stiamo programmando, perché a noi non interessa

creare un'opera, che poi arriviamo alle elezioni, perché noi siamo già partiti un anno fa, ma ci sono dei tempi tecnici, e le opere l'importante è che siano avviate, le opere è importante che siano strutturate, le opere è importante che siano in qualche modo finanziate, e se con gli accordi pubblico privato, perché, chiaramente, se l'economia funzionasse, noi avremmo probabilmente degli accordi pubblico privato con degli introiti per poter finanziare certe cose, ma fintanto che la pandemia non consente alle aziende, che non hanno un minimo di orizzonte temporale al di là di un'ora, perché finora il Governo ha fatto una confusione… Cioè, risulta impensabile, perché voi basta che entrate in qualsiasi studio di qualsiasi consulente del lavoro o consulente commercialista, ed io vi sfido a trovarne uno che dica che c'è stato in un anno una struttura logica in tutto quello che è stato fatto, si è tamponato a manetta, pezze su pezze, su pezze, quindi non ha funzionato, e voi pretendete che noi, piccolini così, con già da moltissimi anni una tassazione al di sotto, e ve l'ho già fatto vedere, di tutti i Comuni limitrofi, con una media di meno 500.000 euro l'anno se avessimo usato le aliquote degli altri, quindi un Comune che in qualche maniera non ha mai pesato sui cittadini, con un fondo di 300.000 e rotti euro che voi volete sapere non è questa la sede, il D.U.P., sapere cosa abbiamo fatto di quei 300.000 euro sarà in sede di Bilancio del 2020, cosa ne abbiamo fatto? Li abbiamo utilizzati il più possibile per l'emergenza, anche perché tutto il resto non si capisce ancora, ma ci sarà un questionario, dove molto probabilmente, siccome siamo riusciti ad usare anche risorse nostre, quelli là (inc.). Quindi la grande strategia che manca a questa Amministrazione? Ma perché voi non siete venuti stasera a raccontarci la vostra strategia? Che io non l'ho capita la vostra strategia. Voi avete detto che noi non abbiamo nessuna strategia, ma la vostra? Punto di domanda. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Assessore. Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente.
Ringrazio l'Assessore Piazza per questo accorato appello, ma io ho un bruttissimo vizio, quando lei parla io prendo appunti di quello che dice, e se è vero che questa è la vostra strategia, questo D.U.P. rappresenta la vostra strategia per i prossimi tre anni, ed è, diciamo così, una programmazione fatta alla luce di un disastro economico che ci circonda, non mi sembra che questo disastro economico emerga così palese ed evidente, anzi, mi sembra che si vada ad investire forti somme di capitali per progetti che a mio parere e a mia opinione personale, quindi, questo esula dalle scelte dell'Amministrazione, vanno veramente in controtendenza.
Veda, Assessore Piazza, la nostra strategia, parlo per me, per il Movimento 5 Stelle, era quella di condividere già a febbraio, anzi, no, a marzo, quando ci siamo trovati nel primo Consiglio con il lockdown, tutta quella programmazione, se vogliamo, di un Bilancio fatto a più mani proprio per poter al meglio intervenire e fare in modo che le risorse del Comune, insieme poi a tutte le risorse dello Stato, che hanno creato quello che lei ha definito equilibrio che abbiamo ora, perché teniamo presenti che quei pochi soldini che sono arrivati dallo Stato, secondo lei, e quelli che sono arrivati dalla Regione, comunque hanno contribuito a mantenere in piedi la macchina amministrativa attualmente in funzione, comunque hanno garantito di continuare l'opera di programmazione e di realizzazione delle opere che erano già in corso di finanziamento, come lei stesso ci aveva già argomentato in altra sede.
Per quanto mi riguarda, invece, e voglio prendere spunto da alcune considerazioni molto personali, legate ai miei ambiti di interesse primario, che sono l'ambito della famiglia, l'ambito delle politiche sociali, l'ambito delle difficoltà, chiamiamole così, in generale di una comunità, io mi aspettavo di trovare un D.U.P., devo essere sincera, dove l'opera primaria che questa Amministrazione avrebbe messo al centro sarebbe stata la persona, mi aspettavo che il portafoglio, chiamiamolo così, delle politiche sociali sarebbe aumentato e, invece, mi sono resa conto che addirittura ci troviamo con un investimento per l'infanzia e i minori di circa meno

8.500 euro, addirittura i soggetti di rischio di esclusione avranno la stessa somma che hanno avuto e che erano già preventivati nel D.U.P. precedente 2020/2022, però l'emergenza COVID – e qui devo dare un attimo una stoccata al Consigliere Gottardo – emerge perché aumenta il fondo per le famiglie ed aumenta il diritto alla casa, due cose fondamentali che ci dicono che poi i cittadini di Mestrino non stanno poi così bene, vuoi perché i soldi del COVID che sono arrivati dallo Stato non sono stati sufficienti, vuoi perché sarebbe stato forse meglio investire di più sulle persone, che sulle cose, vuoi perché poi leggiamo il giornalino comunale, dove per realizzare l'opera che dovrà essere fatta nel 2022, del terzo tempo, l'Ente metterà a disposizione risorse proprie, il che fa intendere che non utilizzerà risorse provenienti dalla Regione o dallo Stato, ma il Comune di Mestrino reperirà 220.000 euro per fare quest'opera, capite bene che un D.U.P. così strutturato, e soprattutto nelle opere pubbliche, che sono partite con un valore iniziale… La pista ciclabile adesso dal primo D.U.P. che ho letto io non me lo ricordo, ma quello del 2020/2022 era di 700.000 euro, e siamo arrivati adesso a una cifra che è lievitata, e continuerà a lievitare, perché lo sappiamo tutti che quest'opera in questi tempi non sarà completata e, comunque, richiederà sempre più capitali. Come la stessa palestra, io l'altro giorno mi sono trovata, e qui è presente in Consiglio stasera la Dottoressa Albanese, a mandarle un messaggio, volevo sapere: "Ma l'antisismica alla scuola di Mestrino è stata fatta?". "No, adesso la cosa si sposta e facciamo la palestra". Io non voglio discutere, voi avete fatto delle scelte, e metto le mani avanti, ma la mia scelta, in un documento che doveva essere rivolto principalmente alle famiglie, credo che qui di famiglia non c'è niente, La cosa più imbarazzante dal mio punto di vista, sottolineo sempre che è dal mio punto di vista politico, è che per quanto riguarda gli investimenti sulla salute non solo i soldi sono pochi, ma rispetto al D.U.P., del 2020/2022 abbiamo 1.000 euro in meno e siamo ancora in emergenza COVID. Cioè, per me solo questo dato è significativo di quali sono le priorità di questa Amministrazione per quanto riguarda la salute pubblica.
Allora, le cose sono due, o probabilmente voi sapete che lo Stato in qualche modo contribuirà ulteriormente, o evidentemente in questi famosi fondi che sono citati dentro il documento di programmazione ci saranno anche i soldi che verranno spesi per la salute pubblica. All'improvviso vediamo dal D.U.P. 2020/2022 al D.U.P. del 2023 balzare di 20.000 euro, invece, le spese per il commercio, ben venga, i nostri commercianti ne hanno sicuramente bisogno, ma ne avrebbero avuto bisogno molto di più se durante il periodo di COVID magari anziché favorire il mercatino settimanale si fosse favorito l'attività commerciale, quello sì che avrebbe dato un contributo alle nostre attività locali. Poi, dulcis in fundo, una domanda delle domande, molto banale e molto semplice, nell'ultima pagina, pagina 74 di 75 del documento programmatico, leggo: "Nel 2023 – a proposito di spottone, perché questo mi sembra tanto uno spot elettorale – impianti sportivi in area (inc.), con entrate acquisite mediante apporti di capitale privato per una cifra di 6.000.000 di euro". È una cifra che fa veramente accapponare la pelle! 6.000.000 di euro, e il Comune ad oggi, io ho presentato formale richiesta di accesso agli atti e agli uffici, mi dovranno fornire i dati della povertà mestrinese. Serviamo un mentore, chiamiamolo così, disposto ad investire una cifra del genere, avremmo dovuto chiedere di investire prima nelle persone, prima nella sicurezza, prima nella salute, se questa è la strategia io gliela sto dando, prima alle persone era la strategia, ma glielo avevamo già detto tempo fa, un anno fa, ed io questa cosa gliela ribadirò da qui in avanti e a prescindere. Il fatto che lo stesso documento programmatico ha un mutuo che deve accendere, il Comune dovrà accendere due mutui, uno da 700.000 ed uno da 400.000 euro, vuol dire che le risorse non ci saranno, perché non se lo aspetta il Comune, perché ne ha spesi troppo probabilmente l'Amministrazione, ma li ha spesi dove? Poi, tra l'altro, un'altra cosa che volevo chiedere, e mi dispiace che stasera non c'è neanche il Capogruppo di Maggioranza, la convenzione della Protezione Civile è passata da 5.000 euro a 12.000, ecco, questa è l'unica goccia di spesa che mi interessa sapere come mai è aumentata così tanto, perché il resto, guardi, onestamente, non mi interessa.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? Prego, Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Buonasera a tutti. Ringrazio chi è intervenuto prima di me, anche l'Assessore Piazza, per alcuni aspetti che ho appreso nella sua risposta, di cui anche mi riallaccio.
Mi fa piacere che un notiziario venga letto con più attenzione di un D.U.P. o viceversa, insomma, che un notiziario venga, sostanzialmente, confrontato con un Documento Unico di Programmazione di un Ente, questo, però, se da una parte ringrazio per l'attenzione, dimostra anche la volontà di vedere le cose in un senso e non vero per quello che è, comunque, ovviamente siamo qui per discutere le controparti, motivo per cui noi siamo Maggioranza e voi siete Minoranza, quindi sostanzialmente ringrazio degli interventi, che sono sia tecnici, che politici, vedo molto più politico che tecnico, sinceramente, perché quando tecnicamente, se vogliamo parlare tecnicamente, mi si viene fatta obiezione interventi sulla Sanità, bene, chi siede a questo tavolo come Consigliere, o qualsiasi ruolo sia, sa benissimo che la delega alla Sanità non spetta al Comune e neanche alla Provincia, ma è una delega a livello regionale, che è l'unica che può averla in subalterno allo Stato. Perché dico questo? Perché se voi avete ben notato, parlate tanto di emergenza che tutti quanti abbiamo vissuto, l'Ente ha vissuto ed ha affrontato, può anche essere criticato, per carità, noi riteniamo, io ritengo, di avere gestito l'emergenza con i mezzi che il Governo, di qualsiasi colore sia stato, di sicuro non il mio Governo, forse adesso in questo momento mi è un po' più simpatico e forse farà un po' meglio rispetto al precedente, visto che qualche componente è cambiato, ed ha idee ed obiettivi diversi e molto più concreti. Perché dico questo? Perché io come Sindaco, e come tutti i Sindaci, abbiamo subito Sanità Pubblica Territoriale, subito perché? E mi riferisco proprio a quanto ha detto il Prefetto, esattamente il 24 febbraio 2020, in cui per la prima volta a Padova si è parlato di COVID e di Stati Generali in Sala Consiliare della Provincia, dove c'erano tutti gli organi militari e sanitari, non i Sindaci, quelli che decidono, e con il Governatore Zaia in videoconferenza, che poi ha dato l'annuncio della chiusura del paese di Vò, ci ha detto una cosa sacrosanta il Prefetto: "Voi in questo momento dovete eseguire, siete Sanità Pubblica Locale, ma il vostro potere è limitato alle nostre decisioni". Infatti, dal mio punto di vista, questo è agli atti, io in un anno non ho fatto nessuna ordinanza in più rispetto a quello che mi è stato indicato dal decreto ministeriale, vuoi per scelta dell'Amministrazione abbiamo deciso tutta la mia Maggioranza di operare così, e nel primo passaggio e nei primi mesi anche con voi Minoranza, abbiamo deciso di ascoltare fedelmente quello che ci era imposto, fosse giusto o sbagliato, e così abbiamo continuato. Questo è un valore aggiunto, perché tutto quello che hanno deciso gli altri Sindaci, e ci sono documenti che lo provano, sono stati invalidati dallo stesso Prefetto di Padova, quindi questa dimostrazione è che quando si parla di Sanità Pubblica si possono fare dei proclami, giustamente, ed io vi ringrazio, perché la stessa sensibilità che anch'io in alcune occasioni, ed anche la mia Maggioranza, ci siamo chiesti il perché di alcune cose, ma scontrandoci poi con la realtà dei fatti, dove addirittura alcuni procedimenti che si possono prendere, alcune risorse che si spendono, sono addirittura al vaglio della Corte dei Conti. Quindi prima di dire: "Quel capitolo non lo vedo", ve lo spiego, non lo vedete perché non è nostra competenza, e in questo momento mi risulta che da recovery fund, se il nostro Governo è così lungimirante, dovrebbero arrivare supporti per circa 40 miliardi di euro, come li spendono o come ce li forniscono stiamo qui ad attendere, il Governo si è insediato meno di una settimana fa, siamo qui ad attendere.
Quello, però, che ci è stato dato ritengo che assieme ai tecnici, agli Assessori e ai Consiglieri delegati l'abbiamo speso bene, opinabile sempre da parte vostra verifica lecita, quindi gli Uffici sono a vostra disposizione per valutare dove, come e quando per le decisioni prese, che ci prendiamo le nostre responsabilità su quanto fatto, ponendo sempre, però, in ogni cosa la persona, le famiglie.
Quando poi si legge nel notiziario alcune programmazioni, le programmazioni sono cose concrete, per chi mi conosce, e qui credo che quello che mi conosce è più lei, Consigliere

Gottardo, sa benissimo che sono stato abituato così, quando dico le cose è perché ho – o anche addirittura le scrivo – è che sono certo, quasi certo che le cose vengono fatte, e se non sono quasi del tutto certo, faccio in modo che la certezza venga.
Io credo che nei due anni e mezzo di mandato, adesso uno dei passaggi non vi è chiaro dove siano stati spesi i soldi, beh, leggetevi il notiziario, sono numeri, sono numeri nero su bianco, ci sono tutti i numeri, fate la somma e vedete… Aggiungete a quello, però, il sostentamento dell'Ente con tutte le sue funzioni primarie, che trovate nel D.U.P. e quant'altro.
Gli interventi che stiamo facendo sono interventi mirati ad avere una vivibilità del paese di Mestrino positiva, quindi mirata alle famiglie e ai servizi. Dove troviamo le risorse? Sì, certo, accordi pubblici e privati, sostentamento da Regione, Provincia e Stato quando verrà, ma tutto parte da una progettazione. Siamo stati tanto criticati che non avevamo progetti, noi i progetti li abbiamo, è ovvio che quando scrivo, e mi prendo tutta la responsabilità, verranno sostenuti con accordi pubblici e privati o fondi derivati da contributi e quant'altro è quello che stiamo cercando, abbiamo fatto i progetti, adesso li stiamo proponendo, proprio perché se domani parte una realizzazione, dove il Comune da tabellario prevede di introitare un certo tipo di soldi, anziché avere i soldi abbiamo preferito fare questo tipo di politica, anziché averli in cassa facciamo fare le opere, perché i progetti che abbiamo sono quelli che conoscete, non abbiamo nulla da nascondere, anzi, se mi viene obiettato sulla scuola, ecco voglio rispondere al Consigliere Gottardo, e, tra l'altro, condivido il fatto che siamo in una Sala Consiliare, quindi giusto il fatto anche di contrapporre la parte politica e l'amarezza, però, in realtà, un passaggio al telefono l'avevamo fatto per spiegare il perché delle cose, ed anche qui c'è una spiegazione tecnica che il Segretario può anche darvi, la Corte dei Conti è precisa su determinate cose, e specialmente anche sui contributi fatti per sostenere Enti fuori Comune, infatti nel D.U.P. noi confermiamo quello che abbiamo fatto a sostentamento delle scuole, che è quello che abbiamo fatto nel 2020, l'avete detto voi, non ripeto, sono state scelte opportune, secondo noi, a sostegno di una fetta di servizio molto importante per la collettività. Però uno quando legge il D.U.P. deve anche rendersi conto che se il contributo 2020 è stato tolto alla scuola di (inc.) c'è un motivo, e l'ho anche detto per telefonata, l'ho detto, noi non siamo più tenuti a sostenere realtà fuori dal Comune, non siamo tenuti, come siamo tenuti anche ad ascoltare qual è l'altro Ente dove la scuola che lei rappresenta ci ha fatto pressione da ben tre anni con il precedente Sindaco e l'attuale Sindaco, dove c'è una programmazione di recupero del servizio e della sostenibilità del servizio. La sostenibilità del nostro servizio nelle scuole è motivata nella determinazione demografica, nel fatto che le scuole nostre paritarie Lissaro e Mestrino devono essere sostenute per rimanere aperte. Come anche le scuole primarie, chi si reputa grandi esperti anche in questa sede di scuola primaria e secondaria bisogna leggere i numeri quelli che sono, non abbiamo nascite che sostengono più strutture, dobbiamo solo guardare le nostre, parlando anche con loro, nel tentativo anche di riorganizzarle nei loro servizi, in modo che possono offrire magari servizi aggiuntivi, ma per i nostri cittadini. Questa non è una questione di mio e tuo, la questione è che questi sono i fondi che abbiamo e queste sono le strutture che si devono salvaguardare. Nella programmazione 2020/2021 fa sorridere giusto una interpretazione del tutto politica, trovo il sostegno delle scuole paritarie e mi aspetto che domani mi diate il contributo? No, mi aspetto che domani ci si intavoli dietro un tavolo per parlare della questione delle paritarie, che non sono del nostro territorio, perché la forma di contributo che è stata data fino adesso non è più percorribile, magari ci sono per quelle stesse quantità di contributo, tra virgolette, altre vie da percorrere, altre giustificazioni che devono essere in linea con la norma. Questo è il motivo di un D.U.P. ovvio che se uno lo vuole leggere, come vuole leggere un notiziario, lo legge, come legge il D.U.P., lo legge come lo vuole leggere, certo, sui 6.000.000 della piscina vi ringrazio fortemente di averla tirata fuori, perché quello è un osso che questo Comune di Mestrino non si può permettere. Ma sapete perché non l'ho potuta togliere? Perché la norma non me lo permette. Perché decadrebbe tutta l'area. Io devo comunque mettere una cifra X, perché qualcuno prima di me l'ha fatto, l'ha fatto senza mettere un conto, senza mettere un punto, senza una coscienza di fatto, dicendo che

era gratis e, invece, ci troviamo 6.000.000 di euro di progetto, altro che gratis! Eppure quel progetto deve rimanere lì per giustificare un'area che deve sostenersi come Area Sportiva Intercomunale. Ma non è detto che il Comune di Mestrino… Io non ci penso minimamente, lo dico a caratteri cubitali, non ci penso minimamente! Quella è una porcata! Lo dico con coscienza di fatto, lo è sempre stato, perché quando uno interpone 6.000.000 di euro di fronte a una serie di necessità che un Comune di Mestrino ha quotidianamente, vuol dire che non ha il concetto dell'amministrare un Comune! L'ho dovuto mettere. È un'affermazione forte, l'ho dovuto mettere, perché io stesso sono stato contrario con l'architetto Marchi a dire: "Perché cavolo dobbiamo metterla questa cosa?!". "Perché siamo obbligati". Arriverà un giorno, e spero presto, che quella porcata si tolga dall'annuario, dal Bilancio del Comune di Mestrino, perché o domani il Comune di Mestrino vince 100.000.000 di euro, ed allora si fa tutto, o sennò quella cosa è irrealizzabile. È un sogno che qualcuno ha messo in testa a qualcun altro, a una massa di cittadini, per specchietto delle allodole. Non sono io! Non siamo noi! È un calcolo totalmente sbagliato, fatto su un'idea che altri Comuni hanno percorso, e ringrazio Dio di aver preso questa scelta due anni e mezzo fa, perché in questo momento non solo avrei dovuto dimettermi, ma avremmo messo questo Comune… Ecco, perché c'è qualche altro Comune vicino che ha fatto una scelta molto più avventurosa, ed ha le pezze al sedere. Quindi su questo vi dò ragione, vi ringrazio di averlo tirato fuori, di avermi dato l'opportunità di dire finalmente una volta per tutte, ma ve l'ho già detto anche due anni fa, il perché di un no secco, il Comune di Mestrino ha bisogno di tante altre cose di servizi, di palestre, di miglioramento della scuola, la palestra. Ha ragione lei, Consigliere Dalla Libera, la palestra, c'è scritto nero su bianco trasparenza, io ho scritto quello che riusciremo completamente a fare, sono due i livelli di quella palestra lì, io mi impegno, io, come Amministrazione per Mestrino, Agostini il Sindaco e la mia Maggioranza, a portare il problema della scuola in primis, famiglie in primis. Il primo stralcio prevede l'abbattimento di quella palestra, che non è più adeguata, è pericolosa, è antisismica, è quello che volete, metteteci tutto quello che volete, verrà abbattuta, verrà creata una nuova struttura palestra funzionale alla scuola nella modalità, come abbiamo clonato a Lissaro, dove abbiamo fatto l'Area Sportiva, terzo tempo e quant'altro, di creare ospitalità a non sport, ma i ragazzi che vanno a scuola, e possono fare sport alternativo, infatti, se lei legge sul notiziario non c'è mica scritto pallavolo, pallacanestro e quant'altro, c'è scritto cose che qui in giro non c'è, e che dà l'opportunità alle famiglie di trattenere i ragazzi qui, e il primo stralcio prevede la riorganizzazione degli spogliatoi per maggiore sicurezza e fruibilità alla scuola, la palestra sarà sia per sport, auditorio, riunioni, e verrà sistemata tutta l'area esterna in sicurezza, ciclabile, parcheggi, la nuova piastra sportiva e tutto quel sistema di via Calatafimi, che è un po' ambiguo e di ciclabili, che è stato fatto un trattino di cinquanta metri e mai collegata ad altre, che è in sinergia con quello che poi arriverà verso la piazza. Quindi, in realtà, sì, l'operazione è di 1.200.000 – 1.300.000, però, in realtà il secondo blocco, se sarò io, se saremo noi come prossima Amministrazione, bene, ma, in realtà, il mio obiettivo non è quello di consegnare il Comune con delle opere incompiute, ma con delle opere funzionali, anche se non totalmente complete, perché il secondo blocco funzionale sono gli spogliatoi per accettare le squadre esterne, Quindi rendere quella palestra, che è per dei cittadini di Mestrino in primis, trasformarla in un Palazzetto dello Sport quando, e purtroppo e fortunatamente i numeri ci danno ragione, qui a Mestrino abbiamo 2 mila atleti che richiedono spazi, che richiedono per trattenerli qui.
Io sono padre di quattro figli, e certi sport, ho anche amici, li portano a Padova, li portano a Selvazzano, perché il pensare alle famiglie vuol dire creare dei servizi qui. Certo che ci sono delle economie da fare, come? Concretamente pensando a quello che abbiamo.
Nel D.U.P. voi vedete numeri che sono stati calibrati, io ringrazio l'Assessore Piazza e tutto lo staff tecnico, che fanno veramente un lavoro immane, perché siamo sotto personale e comunque riescono a fare bene le cose, sono numeri concreti, voi direte sono anni che ne parliamo, la ciclabile Arlesega – Mestrino andrà in porto, non ci saranno le ruspe, e non è mio obiettivo tagliare il nastro, il nostro obiettivo è quello di fare le cose funzionali, dove arriveremo a fare

cose funzionali.
Certo che qui non si dorme la notte, perché io ringrazio, giustamente, avete ragione, attacchiamoci dal punto di vista politico, avete ragione, il Governo Cinque Stelle e PD non mi è simpatico, devo comunque dire che i finanziamenti che sono arrivati l'Ente li ha utilizzati, e ringrazio per questo, devo dare atto, anche se, però, devo dire che alcuni finanziamenti dovevano essere un po' più liberi, perché vincolare determinate voci in modo obbligato non ci permette, se abbiamo una rimanenza, di usarla, per dire i 6.000 euro della scuola, invece il Governo precedente ci ha impostato ed impacchettato, e il nostro terrore è quello che non siamo riusciti a spendere, ma non possiamo regalare i soldi, anche se molti Comuni l'hanno fatto, però qualcuno andrà a chiedere come li ha spesi, noi quelli che abbiamo spesi li abbiamo rendicontati, e nessuno ce li chiederà indietro, se sono avanzati li dobbiamo restituire, questo è lecito. Io spero che il nuovo Governo ci aiuti, ma non perché… Certo che politicamente parlando forse sono più vicino al Governo adesso che venti giorni fa, però siamo tutti sotto esame. Noi concretamente parliamo di questo, sul notiziario, vi ringrazio, se il messaggio che è passato è quello positivo era proprio quello che volevo che passasse, perché la nostra popolazione ha sì bisogno di trasparenza, e gliela abbiamo data, concretezza, e gliela stiamo dando, ma anche bisogno di sentirsi positivamente supportata; non possiamo sempre sparare negatività addosso alle persone, lo sanno tutti che l'Ente è in crisi, così come anche le famiglie, noi prima di tutto persona, famiglie e servizi. Dove sono stati spesi i soldi? I soldi li leggete nel notiziario, sennò nel D.U.P. in modo adeguato.
Io vi ringrazio comunque del confronto che c'è, è sempre elegante nei modi, poi passate anche la nostra fermezza nel ribadire che noi vogliamo essere questi e non altri. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco.
Un'ultima nota che volevo fare in risposta…

ALBANESE SALVATRICE - Consigliere Comunale
No, Presidente, anch'io voglio intervenire.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Sì, prego.

ALBANESE SALVATRICE – Consigliere Comunale
Ho ascoltato tutti gli interventi e, chiaramente, io mi sono soffermata su quello che mi preme di più, cioè sulla scuola, e ringrazio per l'attenzione posta sulla palestra, che sicuramente deve essere rivista, perché le scuole medie di Mestrino, rispetto a quelle elementari di Lissaro e Mestrino, non hanno mai subito, o meglio, non hanno mai avuto alcun tipo di intervento, l'ultimo risale a più di venti anni fa con le quattro aule aggiunte alla scuola media, e a quello di otto anni fa circa dal Sindaco Pedron sui bagni adiacenti la palestra e l'ascensore per i portatori di handicap. A parte questo, le palestre della scuola media in generale, la Leonardo da Vinci, è un edificio fatiscente, dove anche un anno e mezzo fa si è dovuto intervenire perché pioveva in atrio, con diverse perdite sul tetto, che hanno portato a diversi danni sia nella zona della segreteria, che nella zona degli uffici, oltre a rendere inutilizzabile l'atrio stesso della scuola, perché ci pioveva. Le classi non vengono tinteggiate da almeno 17 anni, e le finestre e gli infissi sono talmente vecchi, che d'inverno, a novembre e a dicembre, soprattutto alle prime ore del mattino, i ragazzi, compreso le insegnanti, dovevano tenere il giubbotto perché fa freddo, non c'è stato il cappotto termico come nelle scuole elementari, quello che voglio dire è che la palestra è sicuramente stupenda, come insegnante sogno un Palazzetto dello Sport a Mestrino, però prima di questo, che forse sarebbe più gradito per le associazioni sportive, che per i ragazzi, per il benessere fisico, educativo e didattico dei ragazzi sicuramente bisognerebbe intervenire sulla

scuola, ed intervenire sulle aule. Ricordiamoci che è vero che non c'è un incremento demografico tale da implementare le classi, ma è anche vero che da sedici anni a questa parte le quattro aule aggiunte alla scuola media non sono servite più di tanto, perché le scuole elementari ancora, e le classi di scuola elementare da due a tre, ogni anno vengono ospitate nell'edificio delle scuole medie perché non c'entrano più nell'edificio della scuola primaria, questo crea sicuramente delle difficoltà, perché gli insegnanti e i bambini confluiscono con i ragazzi più grandi, e c'è una gestione un po' difficoltosa, questo perché, ripeto, non si è mai intervenuti per ristrutturare, ampliare o adeguare i locali delle scuole medie, quindi forse prima della palestra, se si vuole intervenire per il bene dei ragazzi di Mestrino bisognerebbe prima intervenire nella scuola, perché, ripeto, la palestra è vecchia, come tutto il resto dell'istituto, e prima bisognerebbe sistemare i luoghi dove i ragazzi stanno e vivono di più l'ambiente scolastico. La palestra credo che sia in questo caso più funzionale alle associazioni del territorio e poi ai ragazzi della scuola, proprio perché vivono in un ambiente fatiscente e non ristrutturato ed adeguato come il resto dell'istituto, e siccome si parla di istituto comprensivo, si è intervenuti a Lissaro, aumentando la capienza e migliorando tutto quanto, si è intervenuti alla Don Bosco, adesso bisognerebbe intervenire alla Leonardo da Vinci, dove i nostri ragazzi passano sette ore al giorno dal lunedì al venerdì. Quindi, per quanto io sogni quella palestra, la sogno in secondo piano rispetto a quanto sogno il vivere professionalmente, didatticamente ed umanamente l'ambiente scuola per i nostri ragazzi. Poi, tra l'altro, è da anni che si chiede un adeguamento anche delle postazioni per i ragazzi diversamente abili, si era pensato a un progetto che avevo discusso con il Sindaco quando era Assessore un paio di anni fa, ne avevo discusso anche con l'Ufficio Tecnico e, quindi, anche con la dirigente scolastica e la Commissione alle funzioni strumentali preposte, che era l'adeguamento e l'ampliamento dal retro di una sostanziale fetta che legasse le medie alle elementari con un corridoio interno, dedicato proprio ai laboratori multidisciplinari e multifunzionali anche per i ragazzi diversamente abili, area che non c'è, non esiste, e che, in realtà, non ci pone all'avanguardia, anzi, ci fa tornare indietro di dieci anni, perché è una delle poche scuole che non è adeguata, è strutturata per l'accoglienza per i ragazzi disabili per la primaria sì, ma non c'è l'asse e la continuità con la scuola secondaria di primo grado, ed è motivo non solo di discontinuità, ma anche di disuguaglianza di trattamento nei confronti dei ragazzi che abitano e vivono il nostro territorio, credo che le famiglie lo gradirebbero di più questo, anche perché ogni anno purtroppo sappiamo aumentare i casi di ADHD e di DSA, in particolare, che rientrano nella sfera dei bisogni educativi speciali, che sicuramente tutti conoscete, quindi non sto lì ad allungare più di tanto e a dire di cosa hanno bisogno, sicuramente di spazi adeguati e strutturati per poter creare attività laboratoriali anche per gruppi e mini gruppi. Di questo si era parlato, si era parlato dell'adeguamento addirittura di tre aule, più un'aula laboratorio, più un'aula sanitaria, e i bagni adiacenti e funzionali per entrambi i due plessi, questo creerebbe un istituto comprensivo all'avanguardia, per questo progetto prevederei 1.000.000 – 1.200.000 euro di investimento, che sicuramente andrebbero a ricadere su tutto il territorio, ed andrebbero a beneficiarne tutti i ragazzi e tutte le famiglie che frequentano l'istituto, perché l'inclusione, insieme a tutto il resto, chiaramente è uno dei passaggi cardine che il Ministero dell'Istruzione stessa ha portato avanti soprattutto negli ultimi anni. Non parlo della pista ciclabile, perché, chiaramente, quando si accende un mutuo di questa portata bisogna cercare di capire quali possono essere i progetti più funzionali, quindi del resto non voglio occuparmi perché non ne ho le competenze per farlo, mi occupo solo di scuola, e di questo ne avevo parlato per anni anche durante la campagna elettorale con il Sindaco, quindi speravo in un ampliamento della progettazione, che prevedesse proprio l'interno dell'istituto, l'unico plesso dell'istituto, non ancora toccato da nessun rimodernamento che di anno in anno va a reprimere l'intero istituto perché è proprio brutto, non ha nessuna miglioria, ripeto, neanche una pittura; quando i ragazzi magari vanno a confluire nell'altro ambiente, nell'altro plesso, e vedono la scuola tinteggiata, abbellita, con gli infissi nuovi, riscaldata adeguatamente, ecco, passando di là sono i figli di un Dio minore, e non è giusto. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Albanese. Prego, Sindaco.

AGOSTINI MARCO – Sindaco
Grazie, Presidente. Volevo solo ringraziare l'intervento che è appena stato concluso, che mi ha anche ben stupito, perché in ben sette anni in cui aveva la delega all'Istruzione non abbiamo mai sentito in modo così capillare e con questa attenzione questi interventi, tant'è che se ne è parlato per tre anni il Progetto 3L, che ha visto l'adeguamento di due scuole con un investimento di 1.200.000, dove alcune cose, magari, visto che adesso sono emerse si poteva comunque interagire. Ringrazio, perché ne prenderemo atto, è già in fase di valutazione, dispiace solo constatare che del tempo è stato perso su un incarico che poteva essere migliorativo e, invece, abbiamo perso tempo. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Sindaco. Ecco, un'ultima cosa, perché Gottardo aveva chiesto una risposta, però, sinceramente, non è argomento che stiamo trattando oggi, e non vedo perché dopo due mesi dal fatto non ci sia stata la necessità di poter chiedere informazioni in merito, sarò ben lieto di poter rispondere con le forme adeguate o scritte, o quello che venga richiesto in altra forma, non in Consiglio Comunale. Grazie.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Presidente, chiedo scusa…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Dica.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Avevo fatto una domanda, però, e in venti minuti di intervento del Sindaco non è stato risposto come mai la convenzione con la Protezione Civile è passata da 5.000 euro a 12.000 euro, e volevo una risposta, scusatemi!

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
La risposta è stata data. Queste sono le risposte che sono state date, se non è soddisfatta formulerà una richiesta.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Ma chiedo scusa Presidente, lei ha detto…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
No, non può prendere la parola così. Passiamo alla dichiarazione di voto.
Gruppo di Maggioranza?

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune" vota contrario, però a questo punto utilizzo veramente la dichiarazione di voto per sottolineare un aspetto, che da questi banchi da ben otto anni la testimonianza questa sera dell'ex Assessore alla Cultura e all'Istruzione avvalora quello che, appunto, da otto anni continua a leggere nei numeri, e lo sa bene l'Assessore al Bilancio, perché ho sempre rilevato nei

numeri del consumo energetico un consumo doppio della parte, diciamo, relativa ed occupata dal Leonardo da Vinci rispetto ai due istituti messi insieme, la Don Bosco e la De Amicis di Lissaro, e questo aspetto economico, e che naturalmente era il presupposto di criticità di carattere soprattutto energetico, l'ho sempre dimostrato, quindi non è una novità.
Perdonatemi, certi numeri vanno anche letti in questa direzione, e la delusione naturalmente è quando nel capitolato delle opere e negli interventi di riqualificazione energetica, denominati Progetto 3L, non rientravano determinati tipi di interventi nella Leonardo da Vinci è chiaro, è stata una sorta di chiamiamola sconfitta, perché quel luogo, quell'immobile di proprietà appunto del Comune, meritava più attenzione. "Fare Comune" vota contrario al Documento Unico di Programmazione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Consigliere Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Io ho verbalizzato la Capigruppo del 18 febbraio del 2021, e al punto quattro della discussione, oltre a quello che lei aveva sottolineato, Presidente, che si trattava di una semplice aggiunta del terzo anno del 2023 nel documento programmatico, ci diceva e ci invitava anche di portare direttamente in Consiglio Comunale le osservazioni da porre. Ora, io in precedenza ho posto una domanda, e purtroppo sia l'intervento dell'Assessore Piazza, che è avvenuto prima del mio intervento, che quello di venti minuti del Sindaco, non hanno risposto alla più banale delle domande che ho posto, perché il contributo alla Protezione Civile è passato da 5.000 a 12.000 euro? Questa rimane la mia domanda. Dovrò fare accesso agli atti? Farò accesso agli atti per questa domanda, comunque la ringrazio di dirci che possiamo fare le osservazioni e poi neanche ricevo mai puntualmente le risposte!
Detto ciò, volevo chiarire due passaggi prima di dare la mia dichiarazione di voto, il primo è questo: signor Sindaco, io non ho parlato di Sanità, io ho parlato di salute, quel capitolo che nella Missione 13 sul nostro D.U.P. riguarda principalmente le derattizzazioni contro le zanzare e il recupero e mantenimento dei cani randagi, dove in precedenza, invece, viene detto che devono essere fatti i piani per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, cura della salute, e siamo ancora in pandemia, e ci tengo a sottolinearlo; secondo: se fosse vero che questo qua, questo messaggio pubblicitario, è stato eletto più interessante del D.U.P. è perché l'avete reso più interessante come marketing, ma se questo documento qua, che, invece, è quello che andiamo ad approvare, lo rendeste su quelle pagine così come lo leggiamo noi, che in ultima istanza leggiamo che per le Missioni non è previsto nessun capitolo di spesa, forse i cittadini di Mestrino non percepirebbero questo messaggio così positivo! Movimento 5 Stelle vota contrario.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere.
Votazione favorevoli? Favorevoli 10.
Contrari? Contrari 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Astenuti? Astenuti nessuno.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? Favorevoli 10.
Contrari? Contrari 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Astenuti? Astenuti nessuno.
Si approva.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "ISTITUZIONE DAL 1^ GENNAIO 2021 DEL "CANONE UNICO" E DEL "CANONE DI CONCESSIONE DEI MERCATI" AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 DISCIPLINA PROVVISORIA".

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: *"Istituzione dal 1^ gennaio 2021 del "Canone Unico" e del "Canone di Concessione dei Mercati", ai sensi della Legge 23 dicembre 2019, n. 160 disciplina provvisoria".*
La parola all'Assessore Piazza.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Per quanto riguarda il discorso del regolamento è chiaro che si tratta di un regolamento provvisorio, perché tutti si attendevano una proroga, vista la difficoltà e l'eterogeneità di quelli che sono i tributi che va ad inglobare questo "Canone Unico", perché, sostanzialmente, va ad inglobare sia quelle che erano l'occupazione, le tasse e le imposte per l'occupazione del suolo pubblico, sia quella che è, sostanzialmente, l'imposta di pubblicità.
Allora, in buona sostanza, si vuole che ci sia uno strumento autorizzatorio prima con una tariffazione e poi l'esazione dell'imposta. Noi, sostanzialmente, ce l'abbiamo già, nel senso che qualsiasi tipo di richiesta di suolo pubblico ha bisogno poi di un'autorizzazione, qualsiasi richiesta di insegna pubblicitaria comunque ha bisogno di un'autorizzazione, quindi tutto l'aspetto autorizzatorio sostanzialmente c'è.
Non nego che l'Area Finanziaria e l'Ufficio Tributi è stato un po' in difficoltà, perché tutti si aspettavano proprio questo spostamento richiesto a gran voce anche dall'Anci, che poi non si è verificato, proprio per capire anche come costruire, sostanzialmente, il regolamento, questo non c'è stato, pertanto, secondo indicazioni anche IFEL si è provveduto a stilare questo regolamento provvisorio, che in buona sostanza non cambia nulla rispetto alla condizione precedente, nel senso che tutto ciò che era l'aspetto autorizzatorio rimane quello di prima ad oggi in questo momento, e per quanto riguarda la tariffazione non cambia nulla, perché il gettito rimane invariato, quindi non c'è nessun aggravio, nessun appesantimento, e l'unica cosa è che in via provvisoria viene spostato tutto al 31 maggio, mi sembra, sì, come prima scadenza per il versamento dei canoni a carattere annuale sarà il prossimo 31 maggio, dove chiederemo ad I.C.A., che è il nostro concessionario per la pubblicità, di fare il conteggio sulla base di quello che ha ad archivio, sostanzialmente, di quello che sarebbe il conteggio, e noi richiederemo il pagamento e l'esazione del pagamento dell'imposta di pubblicità.
Per quanto riguarda i mercati eccetera ci sarà sempre lo strumento dell'esazione, che già abbiamo con l'Ufficio Commercio e con l'Ufficio Tecnico, e in buona sostanza nulla cambierà, si avrà il 31 maggio un'esazione provvisoria, poi quando avremo stilato il definitivo regolamento vedremo come regolare, e se ci sarà un maggiore pagamento chiaramente ci sarà il rimborso se il pagamento sarà inferiore, però, fondamentalmente, l'intenzione è proprio quella di rimanere tutto inalterato, quindi cercheremo di trovare la tariffazione, in modo da renderla più standard possibile, in modo da non creare un grosso aggravio di lavoro oppure, magari, rischiare di esternalizzare tutto quello che è l'aspetto in positivo all'esterno, che significa comunque un aggravio, se non di lavoro, comunque di costi, quindi cerchiamo in qualche modo di costruire una roba standard, e che non vada a ledere nessun tipo di diritto e di costo già ad oggi così come è stato improntato.
Inoltre, nella norma c'era anche l'indicazione di prevedere una imposta per i passi carrai, noi riteniamo assolutamente inutile sia per l'aggravio di lavoro, sia per la irrisorietà, sostanzialmente, della entrata, non la prendiamo in considerazione, quindi verrà regolamentata con tariffazione a zero.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Piazza. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Dalla Libera e poi Provenzano.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Alcune domante, alcune semplici domande. Abbiamo capito che abbiamo un regolamento per "Canone Unico provvisorio", volevo capire se c'è una scadenza, perché questo regolamento da provvisorio diventi un reale regolamento definitivo, e, in ogni caso, penso dovrà passare attraverso la Commissione che abbiamo, la Commissioni Regolamenti.
Poi abbiamo capito che rimangono invariati i vari canoni, e la scadenza per la pubblicità che è affidata ad I.C.A., che sappiamo finisce il 31 dicembre di quest'anno, rimane in capo a questa agenda almeno fino alla sua scadenza.
Avete intenzione poi successivamente di mantenere esternalizzato questo servizio o pensate di portarlo all'interno dell'Ente? Perché visto che, in ogni caso, che forse per i cittadini se portato all'interno dell'Ente ci sarebbe un risparmio, però, come dice lei, bisogna fare i conti anche per il personale che c'è a disposizione per queste forme di introito dei tributi.
Un'altra cosa: abbiamo capito che la scadenza di questi tributi all'inizio di quest'anno viene prorogata al 31 maggio per adesso, però chiediamo, visto il tempo di pandemia, gli ambulanti del mercato hanno pagato per intero la cosa per l'anno 2020? Hanno avuto qualche ristoro, e qualcosa è previsto per il 2021? È vero che il mercato è stato chiuso forse un paio di volte in tutto, ma in alcuni periodi c'è stato un forte calo di affluenza, pensiamo quando c'erano solamente gli ambulanti di generi alimentari oppure nel periodo in cui eravamo arancione, per cui i soli cittadini di Mestrino potevano affluire al mercato stesso. Quindi, ecco, chiedo se c'è stata qualche riduzione del canone, qualche ristoro magari proveniente dallo Stato o da qualche altro Ente, e se qualcosa del genere è previsto anche per questi primi mesi del 2021.
Per quanto riguarda il regolamento se c'è una scadenza per averlo definitivo, e sicuramente penso passerà attraverso la Commissione Statuto e regolamenti. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Dalla Libera. Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Solo un aspetto formale che avevo già presentato al Presidente durante la Capigruppo in merito proprio a questa modifica del "Canone Unico". Credo che, da quello che ho capito, da quello che mi era stato detto in Capigruppo, si presenta come una sorta di allegato agli attuali regolamenti comunali, quindi a livello formale credo, ritengo, che sarebbe stato forse più opportuno portarlo in Commissione, renderlo come allegato ai documenti attuali, e metterlo in ruolo di stand by, in una sorta di borderline, in una sorta di periodo (inc.), in cui, in pratica, poi si realizza il regolamento. Non sarebbe stato più giusto farlo così? Fermo restando che ancora, come lei stesso ha detto, Assessore, la situazione è anche abbastanza nebulosa e poco chiara per quanto riguarda la gestione.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Consigliere Provenzano. Prego, Assessore.

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Non mi risulta che questo sia un allegato, nel senso che, comunque, è l'istituzione dal primo gennaio del "Canone Unico", quindi qui viene regolamentato, sostanzialmente, in maniera, diciamo, aperta quello che già noi facevamo, ma in ogni caso è questo, sostanzialmente, il regolamento, che poi la scadenza indicativamente potrebbe essere la presentazione del Bilancio. Allora, ma perché è legato alla scadenza della presentazione del Bilancio? Perché si deve dimostrare che il gettito rimane uguale, perché, sostanzialmente, ci sarebbe quella indicazione nella norma che dovrebbe rimanere uguale o potrebbe aumentare, ma non dovrebbe diminuire,

ecco, per noi rimane stabile, ci stiamo informando se quella scadenza è perentoria o no, quindi stiamo valutando.
Poi per quanto riguarda il discorso che passi in Commissione Regolamenti, qua mi rimetto, dovrebbe passare in Commissione Regolamenti, quindi ad oggi questa è un po' la situazione.
Per quanto riguarda, invece, il discorso di pubblicità, la pubblicità è molto complessa da gestire, I.C.A. non si sta comportando male, magari qualche volta è stata ripresa, perché magari noi abbiamo più la visione del cittadino che può avere un problema, del cittadino che ci viene a comunicare una problematica eccetera, e magari con l'IMU si cerca di evitare l'immediata riscossione eccetera, con I.C.A. è un po' più difficile questo, nel senso che essendo una società esterna, giustamente, che è in concessione, lei deve dimostrare di agire secondo contratto e tendenzialmente cerca di arrivare all'esazione del tributo. Comunque finora problematiche non ne abbiamo avute con I.C.A., e gestirlo internamente sarebbe difficoltoso in questo momento, non avremmo assolutamente personale.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Per quanto riguarda i ristori?

PIAZZA ALBERTO – Assessore
Per quanto riguarda i ristori non è l'oggetto del punto, nel senso che, comunque, stiamo parlando di (*Problemi di connessione)*. Sicuramente ci sono state riduzioni, che sono state in qualche modo ristorate dallo Stato, poi per quanto riguarda il commercio non so se tu vuoi dire qualcosa?

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passo la parola all'Assessore Sarasin.

SARASIN ROBERTA – Assessore
Proprio una cosa veloce, giustamente, perché ha fatto delle osservazioni corrette. Dunque, per quanto riguarda l'esenzione dell'occupazione del suolo pubblico l'abbiamo stoppata un attimo semplicemente perché molti commercianti pagano già ad inizio anno, cioè pagano tutta la rata a gennaio, questo avrebbe creato un po' di problemi poi per quanto riguarda l'anno successivo, infatti, stiamo valutando se riusciamo ad esentare un qualcosa per i mesi di chiusura più che altro ai banchi ovviamente non alimentari, perché gli alimentari hanno sempre lavorato, tranne il 5 gennaio, che era l'unico giorno, per la verità, l'unico martedì in cui eravamo in zona rossa. I ristori sono arrivati sia dallo Stato, e con l'ultimo bando della Regione, che sta, pare, a marzo, è relativo proprio agli ambulanti, quindi daranno un aiuto anche agli ambulanti, che hanno effettivamente subito perdite o quant'altro.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Partiamo con le dichiarazioni di voto.

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune" si astiene.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle si astiene.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? Favorevoli 9.

Contrari? Contrari nessuno.
Astenuti? Astenuti 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Immediata eseguibilità.
Favorevoli? Favorevoli 9.
Contrari? Contrari nessuno.
Astenuti? Astenuti 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Si approva.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MODIFICA COMMA 3 ART. 25 DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE".

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Passiamo al punto sesto all'ordine del giorno: *"Modifica comma 3 Art. 25 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale".*
Trattasi di un aggiornamento del comma citato, laddove viene dàta la possibilità di inserire anche le interrogazioni e le interpellanze all'interno delle discussioni durante il Consiglio Comunale, ovvero mentre prima non era previsto l'inserimento, la discussione di interrogazioni che riguardavano il Bilancio e il Documento Unico di Programmazione, ora abbiamo inserito questa opportunità anche per fare un chiarimento in merito a delle interpretazioni che non erano spesso tenute condivise. Abbiamo fatto questa modifica all'interno della Commissione Regolamenti, che all'unanimità ha approvato questa modifica.
Se ci sono interventi? Prego, Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
In effetti, il Presidente questa sera ha cercato un attimino di spiegare le ragioni, però non è stato così dettagliato. La richiesta di modifica del comma 3, Art. 25 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale è stata una proposta che naturalmente è stata avanzata dal Gruppo Consiliare "Fare Comune", che è stata oggetto anche di valutazione ed approvazione all'unanimità all'interno proprio della Commissione Statuto e Regolamento. La richiesta mette nella condizione che qualsiasi Gruppo Consiliare possa presentare una interrogazione, una interpellanza, in presenza di varianti al Bilancio, e – lo avete inserito voi come Gruppo di Maggioranza – anche aggiornamenti al D.U.P., perché il Gruppo di "Fare Comune" aveva, sostanzialmente, focalizzato l'attenzione nelle varianti al Bilancio per quale motivo? Perché abbiamo fatto lo scorso anno, 2020, esattamente sette Consigli Comunali, e nell'ordine dei sette Consigli Comunali sei avevano la variante al Bilancio, solo un Consiglio, tra l'altro al termine proprio dell'anno solare, permetteva alle formazioni dei Gruppi Consiliari di presentare e discutere una interrogazione o una interpellanza, ecco la ragione per cui abbiamo fatto questa richiesta, che è stata, naturalmente, accettata, e naturalmente ci sentiamo anche soddisfatti di questo passaggio. Grazie.

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Grazie Consigliere Gottardo per questa delucidazione. Passiamo alla dichiarazione di voto.

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza vota a favore.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune" vota a favore.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Anche il Movimento 5 Stelle è a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Favorevoli? 14. Unanimità.
Si approva.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE DELLA LISTA CIVICA "FARE COMUNE" AD OGGETTO: MODIFICA SEGNALETICA IN PROSSIMITA' DELLA ROTONDA INTERSPAR – MIRO'".

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno: *"Mozione della Lista Civica "Fare Comune" ad oggetto: modifica segnaletica in prossimità della Rotonda Interspar – Mirò".*
Prego, Consigliere Gottardo.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Mozione di modifica segnaletica in prossimità della Rotonda Interspar – Mirò, do lettura, naturalmente, del documento che abbiamo presentato nei suoi contenuti: "Sempre più frequentemente, e sempre più con maggiore gravità si susseguono incidenti più o meno pesanti in prossimità del passaggio pedonale che congiunge i marciapiedi di fronte al bar Mirò e al supermercato Interspar lungo la Regionale 11. Premesso che già in altre occasioni la lista civica "Fare Comune ", e prima ancora la lista civica "Vivi Mestrino", hanno sollecitato le rispettive Amministrazioni a trovare una soluzione a tale problema, che nulla è stato fatto, ideato, pianificato, progettato, modificato, cambiato, variato fino ad ora, visto che il persistere dei sinistri porta a gravi conseguenze i cittadini di Mestrino e al suo vicinato, portando intralcio alla circolazione veicolare, con conseguente aggravio della pericolosità del sito, si aggiunge che l'illuminazione di suddette strisce pedonali è attualmente assente, e naturalmente il riferimento era il 14 gennaio 2021, ci trovavamo proprio nella stagione anche quella un attimino più ostica, invernale, con altre difficoltà di carattere meteorologico, si chiede con fermezza all'Amministrazione Comunale di trovare una soluzione idonea e subitanea per limitare ed eliminare gli incidenti in quell'attraversamento pedonale, il ripristinare immediatamente, o meglio, implementare, ottimizzare ed aumentare tale illuminazione. La lista civica "Fare Comune" si impegna a collaborare fornendo idee, suggerimenti e supporti logistici per ideare e migliorare un nuovo attraversamento pedonale ed una nuova più funzionale illuminazione". Negli allegati alla mozione ci è pervenuto anche un parere del Consorzio di Polizia Padova Ovest, che abbiamo naturalmente preso visione, e che immagino poi venga data lettura dall'Assessore di competenza, e naturalmente adesso ci aspettiamo, come ho fatto anche richiesta nella Capogruppo, qual è la posizione naturalmente dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Gottardo. Prego, Assessore Fiorindo.

FIORINDO MARIO – Assessore
Grazie, Presidente. Allora, voi avete già ricevuto anche una risposta da parte del Sindaco, e dalla Polizia Locale, dò lettura integrale di quello che ha scritto: "Relativamente al servizio posto in relazione alla mozione in oggetto indicata si deve preliminarmente evidenziare che il progetto è la rotatoria relativa agli attraversamenti pedonali, approvati ed autorizzati dalla Società Autostrade quale Ente proprietario della strada sono da ritenersi realizzati probabilmente alle vigenti norme tecniche per la costruzione delle strade".
Detto questo, per quanto riguarda la richiesta di parere circa la lamentata non sicurezza dell'attraversamento pedonale esistente all'altezza della rotatoria Crespi, tra il bar Mirò e l'Interspar, si rileva che personale di questo Comando negli ultimi quattro anni, 2016/2020, nel punto in questione ha rilevato tre incidenti che hanno coinvolto pedoni determinanti in via principale a distrazione o a scorretti comportamenti di guida non ascrivibili in via esclusiva o principali a una carenza di segnaletica o alla collocazione dell'attraversamento pedonale, che del

resto, per le caratteristiche di questo tratto di strada, non può essere spostato oltre. Non si esclude che altri sinistri siano stati rilevati da altre Forze di Polizia, dei quali, tuttavia, non si ha notizia. Si evidenzia che recentemente sono state tolte alcune piante già messe a dimora sull'aiuola esistente lungo il margine destro in uscita dalla rotatoria con direzione Padova, e sono stati installati due nuovi punti luce uno per l'altro, ciò consentito per migliorare il cono di visibilità sia per i veicoli in uscita dalla rotatoria, che per i pedoni, in attesa soprattutto (inc.) bar Mirò. Ecco, questo è quello che hanno cercato di… Però c'è anche da dire che se la Legge dice che deve essere a cinque metri l'attraversamento pedonale dall'incrocio, e da dove termina e da dove inizia il cono per entrare nella strada, in questo caso qua sono quasi venti metri, noi più avanti lo portiamo questo attraversamento pedonale, più le autovetture che escono dalla rotonda prendono velocità, per cui per i tecnici che sono stati interpellati, ed ho visto anche altri pareri, sono propensi a mantenere questi cinque metri, cioè lo (inc.) di un'autovettura, perché quando l'auto esce da una rotatoria ha meno velocità, è molto più lenta, per cui si ferma prima, e se tu lo fai dopo questo rende maggiore velocità. Comunque degli incidenti, da che ne so io uno di questi è successo perché la persona che è stata investita è uscita dal bar, siccome aveva fretta per andare al lavoro, ha attraversato senza accertarsi che non sopraggiungessero autovetture, ma questo spetta all'Art. 190 e191 del Codice della Strada, che dice chiaramente che anche il pedone, anche se ha la precedenza con l'attraversamento pedonale, deve porre in atto tutte quante quelle attenzioni per evitare l'incidente, come l'automobilista d'altra parte.
Poi in linea di massima raccolgo quelle che sono le vostre segnalazioni, che aumentare il cono luminoso, cioè la luminosità, sono stati messi due fari anche di una certa importanza sul lato destro e sul lato sinistro, che danno maggiore luce all'attraversamento pedonale, e sono state tolte quelle piante, quelle essenze arboree, che in buona parte, diciamo, nascondevano, non permettevano una visione del principio della rotonda anche dal pedone, ora con l'Ufficio Tecnico stiamo valutando se ci sono altri interventi da fare, ma penso che (Benetton) Strade non permette di intervenire se non dietro un loro parere, e la Regionale 11 è trafficata proprio da carichi eccezionali, per qualsiasi intervento che fai deve essere valutato sul transito del carico eccezionale. Adesso stiamo vedendo un attimo se Veneto Strade ci dà un parere. Comunque sia, nella norma incidenti ne succedono, abbiamo letto sul gazzettino sabato quello con il Ferrari che stava per investire il Comandante di Stazione, però è risultato positivo sia alla cocaina che all'alcol alle 10:00 del mattino, per cui non è colpa nostra, e non è colpa di nessuno, è il comportamento di chi si mette al volante di un'autovettura. Perciò io dopo questo ritengo come Gruppo di Maggioranza di essere favorevole, accogliamo la vostra mozione, anche perché non abbiamo motivo di respingerla, perché in linea di massima abbiamo già accettato quelle che sono state le vostre proposte, perciò se i Gruppi Consiliari danno dei buoni consigli noi siamo ben propensi ad accettarli. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Consigliere Boffo.

BOFFO GIORDANO – Consigliere Comunale
Volevo dire due cose veloci: primo, giustamente Mario ha dato la risposta e l'Assessore Tombolato ha visto opportuno, perché il giorno dopo dell'incidente è stato levato l'albero; secondo, perché io sono attento al territorio, sono nato, ci vivo, l'illuminazione è stata fatta non solo lì, diciamo perché è giusto che sia così è stato fatto anche nelle altre parti, ed io dico solo una cosa, nelle Autostrade da venti anni dietro ad adesso è diventata di manica larga, tanto lui si lava sempre le mani, perché una volta non si poteva fare questo, non si poteva fare quello, non si poteva fare la fermata sulla strada, adesso si può fare tutto, ed allora anche loro sono diventati un po' ambigui sulle loro scelte, ambiguità. Allora, mi sta bene quello che è stato fatto, perché l'abbiamo proposto, e qualche attenzione è stata data per la sicurezza dei cittadini, soprattutto, perché giustamente l'illuminazione era scarsa, poi anche gli automobilisti, che girano un po'

distratti, ma comunque a volte guardano magari verso (Ronchi) e si ritrovano vicino, questa miglioria è stata fatta, spero, nel bene dei cittadini, però ricordatevi che questa, assieme anche ad altre cose, siamo disponibili insieme di risolvere questi problemi, perché c'è in giacenza anche quella del centro di raccolta (inc.). Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie degli interventi. Dichiarazione di voto.

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza vota a favore per la mozione.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
Naturalmente "Fare Comune" è soddisfatto della risposta e vota a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Prego, Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Movimento 5 Stelle vota a favore, e soprattutto, e sottolineo soprattutto, perché dietro queste proposte della Minoranza, che applaudo per questa scelta stasera della Maggioranza, ci sono progetti che partono da lontano, lavori comuni, che ci hanno unito in quella famosa Commissione di Sicurezza Stradale, che era nata già con l'Amministrazione precedente, quindi continuare a perseguire l'obiettivo della sicurezza su una strada come la nostra è sicuramente una priorità che Movimento 5 Stelle abbraccia a 360 gradi, quindi voto a favore.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie.
Favorevoli? Favorevoli 14. Unanimità.
Si approva.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "ATTUAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA DI ALTA VELOCITA' PADOVA – BOLOGNA. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO".

STEFANI FRANCESCO - Presidente del Consiglio
Passiamo al punto ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno: *"Attuazione della linea ferroviaria di alta velocità Padova – Bologna. Approvazione ordine del giorno".*
Questa è una richiesta che è pervenuta anche al nostro Comune di valutare e di approvare l'ordine del giorno a sostegno della finanziabilità e l'attuazione della tratta ferroviaria ad alta velocità tra Padova e Bologna per tutte le motivazioni che sono indicate nella premessa che avete avuto e qui richiamate, e di demandare poi al Sindaco la trasmissione della presente delibera al Governo Italiano attraverso il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti della Regione Veneto, nella persona dell'omologo Assessore Regionale, per sollecitare la presa in carico del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria ad alta velocità Padova – Bologna.
Ci sono interventi? Prego, Dalla Libera e poi Provenzano.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. L'ordine del giorno dell'Onorevole Caon ci chiede di sostenere la proposta per l'attuazione dell'alta velocità Padova – Bologna, in questo periodo sappiamo che il Governo sta preparando il P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che è il programma di investimenti che l'Italia deve presentare in Commissione Europea. Nella bozza, consultabile, alla Missione 3 sono stanziati 14 miliardi e 79 per Infrastrutture e per la Mobilità Sostenibile, vengono elencati non solo il completamento di tratte di alta velocità, ma anche una serie di miglioramenti ed interventi con nuove tecnologie su altre tratte ferroviarie, tra cui quelle interregionali, noi, pur avendolo consultato, riteniamo di non avere abbastanza conoscenze per poter comprendere se e quali benefici avrà la tratta in questione, nei prossimi giorni magari possiamo approfondire l'argomento, ma ci sembra strano che un singolo Onorevole si faccia carico di tale problematica, pensiamo che sia materia delle Regioni, della Regione Veneto ed Emilia Romagna, che sicuramente avranno fatto pervenire osservazioni a tale piano e in merito a tale tratta. Pur condividendo parte dell'analisi fatta dall'Onorevole, abbiamo l'impressione che la sua sia un'azione volta ad aumentare consenso e visibilità politica. Il nostro principale interesse, per dare risposte ai cittadini, riguarda una serie di opere legate alla Mobilità Locale, perciò chiediamo al Sindaco, che purtroppo qua non vedo, quale posizione ha portato a nome di Mestrino al tavolo intercomunale sulla nuova tratta SIR2. Dalle tavole viste il capolinea dovrebbe essere al MC Donald's, il confine tra Mestrino e Rubano, i nostri cittadini hanno la speranza…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Chiedo scusa, che c'entra?

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
C'entra, nel senso che, poiché parliamo della tratta Bologna, Padova, e non possiamo chiedere informazioni…

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
No, chiedo scusa, non stiamo parlando di una tratta, stiamo parlando di un ordine del giorno da approvare.

DALLA LIBERA ANTONIETTA – Consigliere Comunale
Va bene, allora questa domanda verrà fatta in un altro modo, in altra sede, perché ci interessa la risposta sulla Mobilità Locale.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Perfetto! Prego, Consigliere Provenzano.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Grazie, Presidente. Rimanendo sul tema appunto della tratta Padova – Bologna, le domande che mi sono posta, e che le ho già posto in Capigruppo, le rappresento in questa sede, e noi cosa c'entriamo? Veniamo chiamati in causa perché siamo dell'area della provincia di Padova, ma lei, come me, sa benissimo che in questo momento, se noi dovessimo pensare a un potenziamento, dovremmo pensare a un trasporto, diciamo, abbondante che abbiamo di gente che viaggia verso Padova sulla nostra piccolissima linea ferroviaria, e diciamo che non credo che a livello nazionale se decidono di realizzare un'opera di questa portata, e su richiesta delle Regioni, come la stessa Consigliera Dalla Libera faceva notare prima, il giudizio di un Comune ormai chiamiamolo borderline della provincia di Padova, che non verrebbe comunque ad essere interessato se non in maniera indiretta di questo beneficio, possa influire l'interesse nazionale, possa recriminare il cambio della bilancia, della posizione nazionale rispetto a questo argomento, quindi, detto ciò, potrei banalmente pensare che, essendo stata presentata quando ancora non c'erano i sottosegretariati, mi pareva più un'azione da autoproposta per i sottosegretariati del nuovo Governo, quindi diciamo che in un periodo come questo, riprendendo proprio il discorso che faceva l'Assessore Piazza in precedenza, se veramente ci sono tanti soldi che arriveranno dai recovery plan, e soprattutto se questi soldi possano essere indirizzati in maniera diversa, preferirei indirizzarli in maniera diversa, anche perché lei sa meglio di me che la realtà veneta è già piena di grandi opere, ed alcune di queste stanno dimostrando negli ultimi tempi proprio la loro criticità ed anche fallacità, quindi è meglio che ci teniamo per il momento e potenziamo le linee ferroviarie che abbiamo già a disposizione, e forse sarebbe stato molto più utile. Grazie.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Volevo ricordare che l'ordine del giorno consiste nella formulazione di un voto politico amministrativo del Consiglio in merito a fatti, questioni di interesse generale per i loro riflessi locali, nazionali o internazionali, che investono problemi politico sociali, ecco perché è stata proposta e perché noi siamo chiamati a dare il nostro parere, quindi, il nostro assenso o dissenso. Quindi, prego, dichiarazione di voto.

FIORINDO MARIO – Assessore
Il Gruppo di Maggioranza è favorevole a questa mozione qua, anche perché il collegamento di alta velocità tra Padova e Bologna, anche per il Comune di Mestrino, per i cittadini di Mestrino, che usufruiscono del trasporto ferroviario, è un tornaconto anche per loro, poi per quanto riguarda il (inc.) è ancora tutto in alto mare, ne parleremo in altre situazioni.

GOTTARDO NICOLA – Consigliere Comunale
"Fare Comune", contrario.

PROVENZANO MANUELA – Consigliere Comunale
Nel sottolineare che anche Movimento 5 Stelle è contrario a questa proposta, ci tengo a sottolineare una cosa, che sicuramente una ripercussione positiva anche Mestrino ne avrebbe dall'alta velocità, però se questa alta velocità magari fosse partita, che ne so, da Vicenza, e ci avesse evitato tutti i camion in entrata da Grisignano verso Padova, e magari spostare il trasporto da gomma a ferrovia di quelli che sono gli autotrasportatori, di tutti i camion che passano sulla nostra Regionale, quello sì sarebbe stato un vero vantaggio per il nostro territorio, soprattutto per la nostra comunità ed anche per la nostra sicurezza, quindi fino a quando rimane che viene coinvolta solo Padova rimane sempre un nodo cruciale per Mestrino, perché la gente per

prendere l'alta velocità deve passare da Mestrino, purtroppo è un dato di fatto.

STEFANI FRANCESCO – Presidente del Consiglio
Grazie, Provenzano.
Favorevoli? Favorevoli 9.
Contrari? Contrari 5: Albanese, Provenzano, Dalla Libera, Gottardo e Boffo.
Si approva.
I punti all'ordine del giorno sono conclusi, si conclude qui il nostro Consiglio Comunale, auguro buona serata a tutti.

La seduta termina alle ore 21:25.